

Regione Autonoma Trentino - Alto Adige

Ripartizione II

Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali

*Autonome Region Trentino - Südtirol*

Abteilung II

Örtliche Körperschaften, Vorsorge und Ordnungsbefugnisse

38122 TRENTO / TRIENT,
Via Gazzoletti, 2 - Tel. 0461 201308 - Fax 0461 201310-201312
e-mail: ripaist@regione.taa.it
pec: : ripaist@pec.regione.taa.it

EL	LZ	PF/ST	dp
----	----	-------	----

OGGETTO/ Novità introdotte dalla legge di
BETREFF: bilancio dello Stato e dal decreto
"milleproroghe" per il 2020 in materia
di trasparenza

Mit dem Haushaltsgesetz des Staates und
dem „Milleproroghe-Dekret“ eingeführte
Neuerungen in Sachen Transparenz

CIRCOLARE N. 2/EL/2020**RUNDSCHREIBEN NR. 2/EL/2020**

Ai Comuni della regione autonoma
Trentino – Alto Adige
LORO INDIRIZZI

An die Gemeinden
der Autonomen Region Trentino-Südtirol

Alle APSP della regione autonoma
Trentino - Alto Adige
LORO INDIRIZZI

An die ÖBPB der Autonomen Region
Trentino-Südtirol

Spett.le
Pensplan Centrum S.p.A.
Via della Rena, 26
39100 BOLZANO

An
Pensplan Centrum AG
Raingasse 26
39100 BOZEN

Alla Camera di Commercio, Industria,
Artigianato e Agricoltura di Trento
Via Calepina, 13
38122 TRENTO

An die Handels-, Industrie-, Handwerks- und
Landwirtschaftskammer Trient
Via Calepina 13
38122 TRIENT

Alla Camera di Commercio, Industria,
Artigianato e Agricoltura di Bolzano
Via Alto Adige, 60
39100 BOLZANO

An die Handels-, Industrie-, Handwerks- und
Landwirtschaftskammer Bozen
Südtiroler Straße 60
39100 BOZEN

Ai Consorzi dei comuni BIM
della regione Trentino – Alto Adige
LORO INDIRIZZI

An die Gemeindenverbände der
Wassereinzugsgebiete (BIM)
der Region Trentino-Südtirol

e, per conoscenza

u. z. K.

Alla Provincia autonoma di Trento
Servizio Autonomie locali
Via Romagnosi, 11/a
38122 TRENTO

An die Autonome Provinz Trient
Abteilung Örtliche Körperschaften
Via Romagnosi 11/a
38122 TRIENT

Alla Provincia autonoma di Trento
Servizio Politiche Sanitarie e per la non
autosufficienza
Via Gilli, 4
38121 TRENTO

An die Autonome Provinz Trient
Abteilung Gesundheitspolitik und
Pflegesicherung
Via Gilli 4
38121 TRIENT

Alla Provincia autonoma di Bolzano
Ripartizione 24. Politiche sociali
Via Canonico M. Gamper, 1
39100 BOLZANO

An die Autonome Provinz Bozen
Abteilung 24. Soziales
Kanonikus-Michael-Gamper-Straße 1
39100 BOZEN

Alla Provincia autonoma di Bolzano
Ripartizione 7 – Enti locali
Piazza Silvius Magnago, 1
39100 BOLZANO

An die Autonome Provinz Bozen
Abteilung 7 – Örtliche Körperschaften
Silvius-Magnago-Platz 1
39100 BOZEN

Al Consorzio dei comuni trentini
Via Torre Verde, 23
38122 TRENTO

An den Gemeindenverband der Provinz Trient
Via Torre Verde 23
38122 TRIENT

Al Consorzio dei comuni della
provincia di Bolzano
Via Canonico Michael Gamper, 10
39100 BOLZANO

An den Südtiroler Gemeindenverband
Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 10
39100 BOZEN

Alla Associazione delle Residenze
per Anziani dell'Alto Adige
Via Canonico M. Gamper, 10
39100 BOLZANO

An den Verband der Seniorenwohnheime
Südtirols
Kanonikus-Michael-Gamper-Straße 10
39100 BOZEN

Alla Unione Provinciale Istituzioni
per l'Assistenza (UPIPA)
Via Sighele, 7
38122 TRENTO

An den Landesverband der
Fürsorgeeinrichtungen (U.P.I.P.A)
Via Sighele 7
38122 TRIENT

Alle Comunità
della provincia autonoma di Trento
LORO INDIRIZZI

An die Gemeinschaften
der Autonomen Provinz Trient

Alle Comunità comprensoriali
della provincia autonoma di Bolzano
LORO INDIRIZZI

An die Bezirksgemeinschaften
der Autonomen Provinz Bozen

Con la presente si ritrasmette il testo aggiornato del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m., con evidenziate in rosso le modifiche intervenute successivamente al decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, raffrontato con la legge regionale 29 ottobre 2014, n. 10 e s.m.. Si ricorda che nella colonna di sinistra,

Hiermit übermitteln wir Ihnen den aktualisierten Wortlaut des gesetzesvertretenden Dekrets vom 14. März 2013, Nr. 33, in dem die nach Inkrafttreten des gesetzesvertretenden Dekrets vom 25. Mai 2016, Nr. 97 eingeführten Änderungen rot markiert sind. Daneben werden Passagen des Regionalgesetzes vom 29.

riportante il testo del d. lgs. n. 33/2013 sono state barrate le parti del medesimo che non trovano applicazione in ambito regionale, mentre nella colonna di destra sono riportate le disposizioni della L.R. n. 10/2014 che specificano o derogano alle disposizioni direttamente applicabili del decreto legislativo medesimo.

La legge 27 dicembre 2019, n. 160, infatti, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*” (Legge di bilancio 2020) - pubblicata in Gazzetta Ufficiale 30 dicembre 2019, n. 304 S.O. - ha modificato in più punti il d. lgs. n. 33/2013.

In particolare l'articolo 1, comma 37, pur non intervenendo direttamente sul d. lgs. n. 33/2013 medesimo, ha stabilito che i comuni rendano noti la fonte di finanziamento, l'importo assegnato e la finalizzazione del contributo assegnato per investimenti destinati ad opere di efficientamento energetico e di sviluppo territoriale sostenibile, mediante pubblicazione nel proprio sito internet, nella sezione “Amministrazione trasparente”, sottosezione “Opere pubbliche” di cui al d. lgs. n. 33/2013. Inoltre, il sindaco deve fornire tali informazioni al consiglio comunale nella prima seduta utile.

Si tratta peraltro di una disposizione collegata ai commi 29 e seguenti dello stesso articolo 1, che prevedono l'assegnazione ai comuni di contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. Nel complesso si tratta di disposizioni che non risultano applicabili ai comuni della regione, in base al sistema di finanza locale esistente nelle due Province autonome.

L'articolo 1, comma 145, della stessa legge di bilancio 2020 ha modificato poi in più punti l'articolo 19 (*Bandi di concorso*) del d. lgs. N. 33/2013:

a) oltre ai bandi di concorso, ai criteri di valutazione della commissione e alle tracce delle prove scritte dovranno essere pubblicate **anche le graduatorie finali**,

Oktober 2014, Nr. 10 i.d.g.F. angeführt. Es wird darauf aufmerksam gemacht, dass in der linken Spalte, die den Wortlaut des GvD Nr.33/2013 enthält, die Passagen durchgestrichen sind, die in unserer Region keine Anwendung finden. In der rechten Spalten sind hingegen die Bestimmungen des RG Nr.10/2014 angegeben, welche die direkt anwendbaren Bestimmungen dieses gesetzesvertretenden Dekrets präzisieren oder davon abweichen.

Mit dem im ordentlichen Beiblatt zum Gesetzblatt der Republik vom 30. Dezember 2019, Nr. 304 veröffentlichten Gesetz vom 27. Dezember 2019, Nr. 160 „*Haushaltsvoranschlag des Staates für das Haushaltsjahr 2020 und Mehrjahreshaushalt für den Dreijahreszeitraum 2020-2022*“ (Haushaltsgesetz 2020) wurde das GvD Nr. 33/2013 nämlich an mehreren Stellen geändert.

Insbesondere wurde im Art. 1 Abs. 37 – mit dem das GvD Nr. 33/2013 zwar nicht direkt geändert wurde – festgelegt, dass die Gemeinden die Finanzierungsquelle, den zugewiesenen Betrag und die Zweckbestimmung des für Investitionen in Bauarbeiten zur Energieeffizienzsteigerung und zu einer nachhaltigen Gebietsentwicklung gewährten Beitrags durch die Veröffentlichung auf ihrer offiziellen Website im Bereich „Transparente Verwaltung“, Unterbereich „Öffentliche Bauarbeiten“ laut GvD Nr. 33/2013 bekannt machen müssen. Außerdem muss der Bürgermeister dem Gemeinderat diese Informationen in der erstmöglichen Sitzung mitteilen.

Diese Bestimmung steht übrigens in Verbindung mit Art. 1 Abs. 29 ff., in denen die Zuweisung von Beiträgen an die Gemeinden für Investitionen in öffentliche Bauarbeiten zur Energieeffizienzsteigerung und zu einer nachhaltigen Gebietsentwicklung vorgesehen sind. Es handelt sich dabei um Bestimmungen, die aufgrund des in den beiden Autonomen Provinzen herrschenden Systems der Lokalfinanzen in ihrer Gesamtheit nicht auf die Gemeinden unserer Region anwendbar sind.

Mit Art. 1 Abs. 145 des Haushaltsgesetzes 2020 wurde sodann der Art. 19 (*Wettbewerbe*) des GvD Nr. 33/2013 an mehreren Stellen geändert:

a) Neben den Wettbewerbsausschreibungen, den Bewertungskriterien der Kommission und der Aufgabenstellung der schriftlichen Prüfungen sind nun **auch die endgültigen**

aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori;

- b) **tali dati devono essere costantemente aggiornati;**
- c) viene introdotto un nuovo comma *2-bis*, secondo il quale le p.a. e gli altri organismi soggetti alla normativa sulla trasparenza ai sensi dell'art. *2-bis*, comma 2, del medesimo decreto legislativo dovranno assicurare, tramite il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, la pubblicazione del collegamento ipertestuale dei dati di cui all'art. 19 ai fini dell'accessibilità, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del d.l. n. 101/2013 convertito con modificazioni dalla l. n. 125/2013. Le modalità attuative di tale ultima nuova disposizione saranno definite entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio (29 febbraio 2020), con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, previo parere della Conferenza unificata (Conferenza Stato-regioni + Conferenza Stato-città ed autonomie locali).

Ancora, l'articolo 1, comma 163, lettera a) della legge di bilancio 2020 ha modificato l'art. 46 (*Responsabilità derivante dalla violazione delle disposizioni in materia di obblighi di pubblicazione e di accesso civico*) del d. lgs. n. 33/2013, stabilendo che l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico, al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo *5-bis* (*Esclusioni e limiti all'accesso civico*), costituiscono elemento di valutazione negativa della responsabilità dirigenziale a cui applicare la sanzione di cui all'articolo 47, comma *1-bis* ed eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione, valutata ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

Infine, la lettera b) dello stesso articolo 1, comma 163, della l. n. 160/2020 ha sostituito:

- il comma *1-bis* dell'articolo 47 del d.lgs. n.

Rangordnungen, aktualisiert nach dem eventuellen Rückgriff auf die als geeignet erklärten, aber nicht als Gewinner hervorgegangenen Bewerber, zu veröffentlichen.

- b) **Diese Daten sind ständig zu aktualisieren.**
- c) Es wird der neue Abs. *2-bis* eingefügt, laut dem die öffentlichen Verwaltungen und alle anderen Einrichtungen, die den Transparenzbestimmungen im Sinne des Art. *2-bis* Abs. 2 genannten gesetzvertretenden Dekrets unterliegen, zum Zwecke des Zugangs gemäß Art. 4 Abs. 5 des Gesetzesdekrets Nr. 101/2013 – umgewandelt mit Änderungen durch das Gesetz Nr. 125/2013 – über die Abteilung für das öffentliche Verwaltungswesen des Präsidiums des Ministerrats die Veröffentlichung des Hyperlinks zu den Daten laut Art. 19 gewährleisten müssen. Die Umsetzungsmodalitäten dieser letztgenannten neuen Bestimmung sind binnen 60 Tagen nach Inkrafttreten des Haushaltsgesetzes (29. Februar 2020) nach Einholen der Stellungnahme der Vereinigten Konferenz (Staat-Regionen-Konferenz und Konferenz Staat-Städte und Lokalautonomien) mit Dekret des Ministers für die öffentliche Verwaltung festzusetzen.

Ferner wurde mit Art. 1 Abs. 163 Buchst. a) des Haushaltsgesetzes 2020 der Art. 46 (*Haftung infolge der Verletzung der Bestimmungen in Sachen Veröffentlichungspflichten und Bürgerzugang*) des GvD Nr. 33/2013 geändert und festgelegt, dass die Nichterfüllung der in den geltenden Bestimmungen vorgesehenen Veröffentlichungspflichten und die Ablehnung, Verschiebung oder Einschränkung des Bürgerzugangs – außer in den Fällen laut Art. *5-bis* (*Ausnahmen und Beschränkungen des Bürgerzugangs*) – ein negatives Element für die Bewertung der Verantwortlichkeit der Führungskräfte – das die Verhängung der Geldbuße laut Art. 47 Abs. *1-bis* nach sich zieht – sowie eventuell einen Haftungsgrund wegen Schaden am Ansehen der Verwaltung darstellen, der sich auf die Entrichtung des Ergebnisgehalts und der mit der individuellen Performance der Verantwortlichen verbundenen zusätzlichen Besoldungselemente auswirkt.

Schließlich wurden mit Art. 1 Abs. 163 Buchst. b) des Gesetzes Nr. 160/2019 nachstehende Absätze ersetzt:

- Art. 47 Abs. *1-bis* des GvD Nr. 33/2013: Es

33/2013, stabilendo che oltre alla già prevista sanzione da 500 a 10.000 euro a carico del dirigente che non effettua la comunicazione ai sensi dell'articolo 14, comma 1-ter, relativa agli emolumenti complessivi percepiti a carico della finanza pubblica, nei confronti del responsabile della mancata pubblicazione degli stessi dati si applica una sanzione amministrativa consistente nella decurtazione dal 30 al 60 per cento dell'indennità di risultato, ovvero nella decurtazione dal 30 al 60 per cento dell'indennità accessoria percepita dal responsabile della trasparenza, ed il relativo provvedimento è pubblicato nel sito internet dell'amministrazione o dell'organismo interessati. La stessa sanzione si applica nei confronti del responsabile della mancata pubblicazione dei dati di cui all'art. 4-bis comma 2 relativo alla trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche;

- il comma 2 dello stesso articolo 47 d. lgs. n. 33/2013, stabilendo che in luogo della sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della violazione degli obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 22, comma 2, trova applicazione una sanzione amministrativa consistente nella decurtazione dal 30 al 60 per cento dell'indennità di risultato ovvero nella decurtazione dal 30 al 60 per cento dell'indennità accessoria percepita dal responsabile della trasparenza.

Pochi giorni dopo la promulgazione della legge di bilancio 2020, il comma 7 dell'articolo 1 del D.L. 30 dicembre 2019 n. 162 "*Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica*" pubblicato nella G.U. 31 dicembre 2019, n. 305 (c.d. "decreto mille proroghe") ha disposto che non si applichino fino al 31 dicembre 2020 le misure di cui agli articoli 46 e 47 del d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ai soggetti di cui all'articolo 14, comma 1-bis, del medesimo decreto, nelle more dell'adozione dei provvedimenti di adeguamento alla sentenza della Corte costituzionale 23 gennaio 2019, n. 20.

La stessa norma dispone, "*conseguentemente*", che **i dati di cui al comma 1 dell'articolo 14 del d.lgs. n. 33/2013, che le pubbliche**

wird festgesetzt, dass neben der bereits vorgesehenen Geldbuße von 500 bis 10.000 Euro zu Lasten der Führungskraft, die nicht die ihr zu Lasten der öffentlichen Finanzen entrichteten Gesamtbezüge im Sinne des Art. 14 Abs. 1-ter mitteilt, auch gegenüber der für die unterlassene Veröffentlichung dieser Daten verantwortlichen Person eine verwaltungsrechtliche Geldbuße verhängt wird, die in der 30- bis 60%igen Kürzung des Ergebnisgehalts bzw. in der 30- bis 60%igen Kürzung des dem Transparenzverantwortlichen entrichteten zusätzlichen Besoldungselements besteht, und dass die diesbezügliche Maßnahme auf der Website der betroffenen Verwaltung oder Einrichtung veröffentlicht wird. Dieselbe Geldbuße wird gegenüber der für die unterlassene Veröffentlichung der Daten laut Art. 4-bis Abs. 2 (*Transparenz beim Einsatz öffentlicher Mittel*) verantwortlichen Person verhängt.

- Art. 47 Abs. 2 des GvD Nr. 33/2013: Es wird festgesetzt, dass anstelle der Geldbuße von 500 bis 10.000 Euro zu Lasten der für die Verletzung der Veröffentlichungspflichten laut Art. 22 Abs. 2 verantwortlichen Person eine verwaltungsrechtliche Geldbuße verhängt wird, die in der 30- bis 60%igen Kürzung des Ergebnisgehalts bzw. in der 30- bis 60%igen Kürzung des dem Transparenzverantwortlichen entrichteten zusätzlichen Besoldungselements besteht.

Einige Tage nach der Verkündung des Haushaltsgesetzes 2020 wurde mit Art. 1 Abs. 7 des GD vom 30. Dezember 2019, Nr. 162 "*Dringende Bestimmungen in Sachen Verlängerung von Gesetzgebungsfristen, Organisation der öffentlichen Verwaltungen und technologische Innovation*" (sog. "*Milleproroghe-Dekret*" – veröffentlicht im Gesetzblatt der Republik vom 31. Dezember 2019, Nr. 305) verfügt, dass die Maßnahmen laut Art. 46 und Art. 47 des GvD vom 14. März 2013, Nr. 33 bis zum 31. Dezember 2020 – in Erwartung des Erlasses der Maßnahmen zur Anpassung an das Erkenntnis des Verfassungsgerichtshofs vom 23. Jänner 2019, Nr. 20 – nicht auf die im Art. 14 Abs. 1-bis dieses gesetzesvertretenden Dekrets genannten Personen angewandt werden.

Mit derselben Bestimmung wird verfügt, dass "*folglich*" **die Daten laut Art. 14 Abs. 1 des GvD Nr. 33/2013, die von den öffentlichen**

amministrazioni e i soggetti di cui all'articolo 2-bis, comma 2, del medesimo d.lgs. n. 33/2013 devono pubblicare con riferimento ai titolari amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali, comunque denominati, ivi comprese le posizioni organizzative ad essi equiparate, siano individuati con regolamento da adottarsi entro il medesimo termine (31 dicembre 2020) ai sensi dell'articolo 17, comma 1 della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro della giustizia, il Ministro dell'interno, il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e il Ministro della difesa, sentito il Garante per la protezione dei dati personali.

I criteri che dovranno essere rispettati dal regolamento in questione seguono in parte le indicazioni della Corte costituzionale nella sentenza 23 gennaio 2019, n. 20:

- a) **graduazione degli obblighi di pubblicazione** dei dati di cui al comma 1, lettera a), b), c) ed e) dell'articolo 14, comma 1 del d.lgs. n. 33/2013 **in relazione al rilievo esterno dell'incarico svolto, al livello di potere gestionale e decisionale esercitato correlato all'esercizio della funzione dirigenziale;**
- b) previsione che **i dati di cui all'articolo 14, comma 1, lettera f)** [*le dichiarazioni di cui all'art. 2 della l. n. 441/1982, nonché le attestazioni e dichiarazioni di cui agli artt. 3 e 4 della medesima legge, come modificata dal d.lgs. n. 33/2013*] siano oggetto **esclusivamente** di comunicazione **all'amministrazione di appartenenza;**
- c) individuazione dei dirigenti dell'amministrazione dell'interno, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle forze di polizia, delle forze armate e dell'amministrazione penitenziaria per i quali **non** sono pubblicati i dati di cui all'articolo 14 del d. lgs. n. 33/2013, in ragione del pregiudizio alla sicurezza nazionale interna ed esterna e all'ordine e sicurezza pubblica, nonché in rapporto ai compiti svolti per la tutela delle istituzioni democratiche e di difesa dell'ordine e della sicurezza interna ed esterna.

Verwaltungen und den Rechtssubjekten laut Art. 2-bis Abs. 2 desselben Dekrets mit Bezug auf die wie auch immer benannten Spitzenpositionen und Führungsaufträge – einschließlich der diesen gleichgestellten Organisationspositionen – zu veröffentlichen sind, mit Verordnung festzulegen sind, die innerhalb derselben Frist (31. Dezember 2020) gemäß Art. 17 Abs. 1 des Gesetzes vom 23. August 1988, Nr. 400 auf Vorschlag des Ministers für die öffentliche Verwaltung im Einvernehmen mit dem Justizminister, dem Innenminister, dem Minister für Wirtschaft und Finanzen, dem Minister für auswärtige Angelegenheiten und internationale Kooperation sowie dem Verteidigungsminister nach Anhören der Datenschutzbehörde **zu erlassen ist.**

Die in besagter Verordnung einzuhaltenden Kriterien entsprechen teilweise den im Erkenntnis des Verfassungsgerichtshofs vom 23. Jänner 2019, Nr. 20 enthaltenen Anweisungen:

- a) **Die Veröffentlichungspflichten** betreffend die Daten laut Art. 14 Abs. 1 Buchst. a), b), c) und e) des GvD Nr. 33/2013 **sind im Verhältnis zur externen Relevanz des ausgeübten Auftrags und zum Grad der mit der Ausübung der Führungsfunktion verbundenen Führungs- und Entscheidungsbefugnis abzustufen.**
- b) **Die Daten laut Art. 14 Abs. 1 Buchst. f)** [*„die Erklärungen laut Art. 2 des Gesetzes Nr. 441/1982 sowie die Bescheinigungen und Erklärungen laut Art. 3 und 4 desselben Gesetzes, geändert durch das GvD Nr. 33/2013“*] sind **ausschließlich der Verwaltung der betroffenen Person** mitzuteilen.
- c) Es muss festgelegt werden, für welche Führungskräfte des Innenministeriums, des Ministeriums für auswärtige Angelegenheiten und internationale Kooperation, der Polizeikräfte, der Streitkräfte und der Gefängnisverwaltung **von der Veröffentlichung** der Daten laut Art. 14 des GvD Nr. 33/2013 wegen Gefährdung der inneren und äußeren nationalen Sicherheit und der öffentlichen Ordnung sowie im Hinblick auf die wahrgenommenen Aufgaben zum Schutz der demokratischen Institutionen und zur Wahrung der inneren und äußeren Ordnung und Sicherheit **abgesehen wird.**

Salvo modifiche in sede di conversione in legge del d.l. n. 162/2019, nelle fasi preparatorie del

Unbeschadet möglicher Änderungen im Zuge der Umwandlung des GD Nr. 162/2019 in

nuovo regolamento non è prevista la consultazione dell'ANAC (mentre verrà sentito il Garante per la protezione dei dati personali).

Come si ricorderà l'ANAC aveva dettato le linee guida sull'attuazione dell'articolo 14 del d.lgs. n. 33/2013 come modificato dal d. lgs. n. 97/2016 con propria delibera n. 241 dd. 8 marzo 2017, stabilendo che per i soggetti per i quali la norma si applicava per la prima volta i dati fossero pubblicati entro il 30 aprile 2017.

Su ricorso dei dirigenti del Garante della privacy, il TAR del Lazio, Sez. I-*quater*, aveva poi sospeso l'attuazione dell'articolo 14, comma 1-*bis*, con ordinanza cautelare n. 1030 dd. 2 marzo 2017, considerata la consistenza delle questioni di costituzionalità e di compatibilità con le norme di diritto comunitario sollevate nel ricorso e *“valutata l'irreparabilità del danno paventato dai ricorrenti discendente dalla pubblicazione on line, anche temporanea, dei dati per cui è causa.”*

Con delibera n. 382 del 12 aprile 2017, l'ANAC aveva quindi sospeso l'efficacia delle suddette linee guida limitatamente alle indicazioni relative all'applicazione dell'articolo 14, comma 1, lett. c) (dati sui compensi) ed f) (dati reddituali e patrimoniali), per tutti i dirigenti pubblici, in attesa della definizione nel merito del giudizio o in attesa di un intervento legislativo chiarificatore.

Successivamente il TAR del Lazio, con Ordinanza n. 9828 del 19 settembre 2017, aveva sospeso il processo e rimesso gli atti alla Corte costituzionale.

La Corte costituzionale, con la citata sentenza n. 20/2019 ha dichiarato la parziale illegittimità costituzionale delle disposizioni impugnate ed in particolare dell'articolo 14, comma 1-*bis*, del d. lgs. n. 33/2013 nella parte in cui prevede che le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati di cui all'articolo 14, comma 1, lettera f), dello stesso decreto legislativo anche per tutti i titolari di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti

Gesetz ist im Gesetzesdekret nicht vorgesehen, dass in der Vorbereitungsphase der neuen Verordnung die Nationale Antikorruptionsbehörde ANAC angehört werden muss (hingegen ist die Datenschutzbehörde anzuhören).

Bekanntlich hatte die ANAC mit Beschluss vom 8. März 2017, Nr. 241 Richtlinien zur Umsetzung des Art. 14 des GvD Nr. 33/2013 – geändert durch GvD Nr. 97/2016 – erteilt und festgelegt, dass in Bezug auf die Personen, auf die die Bestimmung zum ersten Mal angewandt wird, die Daten innerhalb 30. April 2017 zu veröffentlichen sind.

Aufgrund des Rekurses der Führungskräfte der Datenschutzbehörde hatte sodann die Sektion I-*quater* des Regionalen Verwaltungsgerichts Latium mit vorbeugendem Beschluss vom 2. März 2017, Nr. 1030 die Umsetzung des Art. 14 Abs. 1-*bis* in Anbetracht der Triftigkeit der im Rekurs aufgeworfenen Fragen der Verfassungsmäßigkeit und der Vereinbarkeit mit den EU-Bestimmungen ausgesetzt, wobei auch die von den Rekursstellern bemerkte Gefahr berücksichtigt wurde, dass die auch nur zeitweilige Online-Veröffentlichung der betreffenden Daten einen nicht wiedergutzumachenden Schaden anrichten könnte.

Die ANAC hatte folglich mit Beschluss vom 12. April 2017, Nr. 382 die Wirksamkeit der oben genannten Richtlinien – begrenzt auf die Anweisungen zur Anwendung des Art. 14 Abs. 1 Buchst. c) (Daten betreffend die Vergütungen) und Buchst. f) (Daten betreffend Einkommen und Vermögen) – für alle öffentlichen Führungskräfte in Erwartung des Ausgangs des diesbezüglichen Rekursverfahrens oder einer klärenden Gesetzesmaßnahme ausgesetzt.

Das Regionale Verwaltungsgericht Latium hatte mit Beschluss vom 19. September 2017, Nr. 9828 das Verfahren ausgesetzt und die Akte an den Verfassungsgerichtshof übermittelt.

Der Verfassungsgerichtshof hat mit dem oben genannten Erkenntnis Nr. 20/2019 die angefochtenen Bestimmungen für teilweise verfassungswidrig erklärt, insbesondere den Art. 14 Abs.1-*bis* des GvD Nr. 33/2013, in dem Teil, in dem vorgesehen wird, dass die öffentlichen Verwaltungen die Daten laut Art. 14 Abs. 1 Buchst. f) dieses gesetzesvertretenden Dekrets auch betreffend die Inhaber von wie auch immer erteilten Führungsaufträgen –

discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione, anziché solo per i titolari degli incarichi dirigenziali previsti dall'articolo 19, commi 3 e 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche).

A seguito della pronuncia della Corte costituzionale, l'ANAC ha revocato – con delibera n. 586 del 26 giugno 2019 – la sospensione delle linee guida di cui alla citata delibera n. 241/2017, decisa con la suddetta delibera n. 382 del 12 aprile 2017, confermando gli obblighi di pubblicazione dei compensi percepiti da pp.aa. per tutti i dirigenti che prestano servizio presso le pubbliche amministrazioni. Quanto alla pubblicazione dei dati reddituali e patrimoniali, l'obbligo deve intendersi riferito ai titolari di incarichi dirigenziali a capo di uffici che al loro interno sono articolati in uffici di livello dirigenziale, generale e non generale, di tutte le amministrazioni considerate dall'art. 1, c. 2 del d.lgs. n. 165/2001, come meglio specificate nella delibera ANAC n. 241/2017. Per dare corretta attuazione alle indicazioni della Corte costituzionale, secondo ANAC le amministrazioni dovrebbero indicare in un apposito atto organizzativo le posizioni dirigenziali equivalenti a quelle dell'art. 19, c. 3 e 4 del d.lgs. 165/2001 e pertanto soggette al regime di trasparenza rafforzata sui dati patrimoniali e reddituali. Tale atto deve essere pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Atti generali" del sito internet di ciascuna amministrazione e collegato con un link alla sottosezione relativa ai dirigenti.

Pochi giorni prima della pubblicazione del decreto mille proroghe, peraltro, l'ANAC con la delibera del 18 dicembre 2019 n. 1202, depositata presso la segreteria del Consiglio il 10 gennaio 2020, ha dettato istruzioni in materia di applicabilità dell'articolo 14, comma 1, lett. f) d. lgs. n. 33/2013 alle figure del Segretario comunale e del Direttore generale (ove nominato) negli enti locali, su sollecitazione dei RPCT dei Comuni di Trento, Rovereto, Pergine Valsugana, Arco e Riva del Garda.

einschließlich jener, die vom politischen Führungsorgan nach eigenem Ermessen ohne öffentliche Auswahlverfahren anvertraut wurden – statt nur die Daten betreffend die Inhaber der Führungsaufträge laut Art. 19 Abs. 3 und 4 des GvD vom 30. März 2001, Nr. 165 (Allgemeine Bestimmungen zum Dienstrecht bei den öffentlichen Verwaltungen) veröffentlichen.

Infolge des Erkenntnisses des Verfassungsgerichtshofs hat die ANAC mit Beschluss vom 26. Juni 2019, Nr. 586 die mit Beschluss vom 12. April 2017, Nr. 382 angeordnete Aussetzung der Richtlinien laut Beschluss Nr. 241/2017 widerrufen und somit die Pflicht zur Veröffentlichung der von bei öffentlichen Verwaltungen Dienst leistenden Führungskräften bezogenen Vergütungen seitens öffentlicher Verwaltungen bestätigt. Diese Pflicht ist im Hinblick auf die Einkommens- und Vermögensdaten auf die Inhaber von Führungsaufträgen in allen Verwaltungen laut Art. 1 Abs. 2 des GvD Nr. 165/2001 (die im ANAC-Beschluss Nr. 241/2017 genauer spezifiziert werden) zu beziehen, die Organisationsstrukturen leiten, die ihrerseits in Organisationsstrukturen auf der Ebene einer Generaldirektion und unter einer Generaldirektion gegliedert sind. Laut ANAC müssten die Verwaltungen zur korrekten Umsetzung der vom Verfassungsgerichtshof erteilten Anweisungen in einem spezifischen organisatorischen Akt die Führungspositionen angeben, die den Positionen laut Art. 19 Abs. 3 und 4 des GvD Nr. 165/2001 entsprechen und somit der verschärften Transparenzregelung betreffend die Vermögens- und Einkommensdaten unterliegen. Jede öffentliche Verwaltung muss diesen Akt auf ihrer offiziellen Website im Bereich „Transparente Verwaltung“, Unterbereich „Allgemeine Akte“ veröffentlichen und mit einem Link zum Unterbereich „Führungskräfte“ versehen.

Die ANAC hat übrigens auf Anregung der Verantwortlichen für die Korruptionsvorbeugung und die Transparenz der Gemeinden Trient, Rovereto, Pergine Valsugana, Arco und Riva del Garda kurz vor der Veröffentlichung des „Milleproroghe-Dekrets“ mit Beschluss vom 18. Dezember 2019, Nr. 1202 – hinterlegt beim Sekretariat des Rates am 10. Jänner 2020 – Anleitungen zur Anwendbarkeit des Art. 14 Abs. 1 Buchst. f) des GvD Nr. 33/2013 auf den Gemeindegemeinsekretär und den Generaldirektor (sofern letzterer ernannt wurde) erteilt.

Nella delibera in questione l'ANAC ha ritenuto che le funzioni attribuite alle figure del Segretario comunale e del Direttore generale implicano l'esercizio di compiti propositivi, organizzativi, di gestione di risorse umane strumentali di elevatissimo rilievo, tipici delle figure dirigenziali di livello apicale e che, nell'ottica della sentenza della Corte Costituzionale n. 20/2019 sono presupposto per l'applicazione dell'articolo 14, comma 1, lett. f), anche quando tali figure non siano poste a capo di strutture ulteriormente articolate in uffici cui fanno capo figure dirigenziali.

Infatti, secondo l'ANAC: anche *“Laddove in alcune realtà locali il Segretario comunale provinciale e, ove presente, il Direttore generale non risultino in concreto a capo di strutture con ulteriori articolazioni di uffici cui fanno capo figure dirigenziali, tale circostanza non può considerarsi una ragione valida per escludere l'applicazione degli obblighi in materia di trasparenza di cui all'art. 14, c. 1, lett. f) cit.”*. Secondo l'ANAC in tale ultima ipotesi, potrebbe essere opportuno, semmai, riflettere sulla congruenza della struttura organizzativa degli enti locali rispetto alle previsioni normative.

Il “non ottimale” coordinamento normativo tra le citate disposizioni della legge di bilancio 2020 e quelle del decreto mille proroghe n. 162/2019, oltre all'orientamento espresso dall'ANAC nella citata delibera n. 1202/2019, pongono ora per l'interprete la questione della linea di condotta da assumere in materia di pubblicazione dei dati di cui all'articolo 14 comma 1 lettera f) del d.lgs. n. 33/2013.

Di per sé l'obbligo di pubblicazione dei dati non è venuto espressamente meno.

Il legislatore infatti ha sospeso - fino al 31/12/2020 - l'applicazione delle sanzioni per la mancata pubblicazione. Ha però precisato che, conseguentemente alla sospensione, dovrà essere adottato un regolamento interministeriale che dovrà ridefinire l'ambito soggettivo e oggettivo degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 14, comma 1, del d. lgs. n. 33/2013 in relazione ai titolari amministrativi e di vertice e di incarichi

In diesem Beschluss hat die ANAC ihre Auffassung dargelegt, dass die dem Gemeindegemeinsekretär und dem Generaldirektor zugewiesenen Befugnisse die Ausübung höchst relevanter Aufgaben betreffend Vorschläge, Organisation, Verwaltung der Human- und technischen Ressourcen beinhalten, die für die oberste Stufe der Führungspositionen typisch sind und im Lichte des Erkenntnisses des Verfassungsgerichtshofs Nr. 20/2019 die Voraussetzung für die Anwendung des Art. 14 Abs. 1 Buchst. f) darstellen, und zwar auch dann, wenn diese Personen keine Organisationsstrukturen leiten, die ihrerseits wiederum in einer Führungskraft unterstehende Organisationsstrukturen gegliedert sind.

Nach Meinung der ANAC kann nämlich der Umstand, dass in einigen Gemeinden oder Provinzen der Gemeindegemeinsekretär bzw. der Sekretär der Provinz und der Generaldirektor – sofern vorhanden – nicht konkret Organisationsstrukturen leiten, die ihrerseits wiederum in einer Führungskraft unterstehende Organisationsstrukturen gegliedert sind, keinen triftigen Grund darstellen, um die Anwendung der Transparenzpflichten laut genanntem Art. 14 Abs. 1 Buchst. f) auszuschließen. Nach Auffassung der ANAC wäre in einem solchen Fall eher die Überlegung darüber angebracht, ob der Organisationsaufbau der örtlichen Körperschaften im Hinblick auf die gesetzlichen Vorschriften angemessen ist.

Durch die „nicht optimale“ Koordinierung der genannten Bestimmungen des Haushaltsgesetzes 2020 mit den Bestimmungen des „Milleproroghe-Dekrets“ Nr. 162/2019 sowie die im genannten ANAC-Beschluss Nr. 1202/2019 geäußerte Auffassung bleibt die Frage, wie man sich in Bezug auf die Veröffentlichung der Daten laut Art. 14 Abs. 1 Buchst. f) des GvD Nr. 33/2013 verhalten soll, nun einer Auslegung überlassen.

Die Pflicht zur Veröffentlichung dieser Daten ist an und für sich nicht ausdrücklich weggefallen.

Der Gesetzgeber hat nämlich die Anwendung der Strafen für die unterlassene Veröffentlichung bis 31.12.2020 ausgesetzt. Er hat allerdings präzisiert, dass infolge dieser Aussetzung eine interministerielle Verordnung zu erlassen ist, in welcher der subjektive und objektive Anwendungsbereich der im Art. 14 Abs. 1 des GvD Nr. 33/2013 vorgesehenen Veröffentlichungspflichten in Bezug auf die Inhaber von Spitzenpositionen und

dirigenziali, ivi comprese le posizioni organizzative ad essi equiparate.

Führungsaufträgen – einschließlich der diesen gleichgestellten Organisationspositionen – neu festzulegen ist.

Si ritiene pertanto che, fino all'adozione di tale atto, (salvo modifiche in sede di conversione dell'articolo 1, comma 7, del DL n. 162/2019) i dati di cui all'art. 14, comma 1, lettera f), del d.lgs. n. 33/2013 [“le dichiarazioni di cui all'art. 2 della l. n. 441/1982, nonché le attestazioni e dichiarazioni di cui agli artt. 3 e 4 della medesima legge, come modificata dal d.lgs. n. 33/2013”] non debbano essere pubblicati.

Demzufolge besteht die Auffassung, dass (unbeschadet eventueller Änderungen des Art. 1 Abs. 7 bei der Umwandlung des GD Nr. 162/2019 in Gesetz) die Daten laut Art. 14 Abs. 1 Buchst. f) des GvD Nr. 33/2013 [„die Erklärungen laut Art. 2 des Gesetzes Nr. 441/1982 sowie die Bescheinigungen und Erklärungen laut Art. 3 und 4 desselben Gesetzes, geändert durch das GvD Nr. 33/2013“] nicht zu veröffentlichen sind, solange die genannte Verordnung nicht erlassen wird.

Con i migliori saluti.

Mit freundlichen Grüßen

LA DIRIGENTE LA RIPARTIZIONE II
DIE LEITERIN DER ABTEILUNG II
Loretta Zanon

[firmato digitalmente / digital signiert]

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).

Falls dieses Dokument in Papierform übermittelt wird, stellt es die für alle gesetzlichen Wirkungen gültige Kopie des elektronischen digital signierten Originals dar, das von dieser Verwaltung erstellt und bei derselben aufbewahrt wird (GvD Nr. 82/2005). Die Angabe des Namens der unterzeichnenden Person ersetzt deren eigenhändige Unterschrift (Art. 3 des GvD Nr. 39/1993).

PF/ST

Allegati:

- testo coordinato della normativa nazionale e regionale applicabile in regione

Anlagen:

- koordinierter Wortlaut der staatlichen und regionalen Bestimmungen, die in der Region anzuwenden sind

Riferimento:

dott.ssa Loretta Zanon

☎ +39 0461 201 309

@: ripaist@regione.taa.it

pec: ripaist@pec.regione.taa.it

Via Gazzoletti, 2 – 38122 Trento
Codice fiscale 80003690221

Sachbearbeiterin:

Loretta Zanon

☎ +39 0461 201 309

@: ripaist@regione.taa.it

pec: ripaist@pec.regione.taa.it

Via Gazzoletti 2 – 38122 Trient
Steuernummer 80003690221